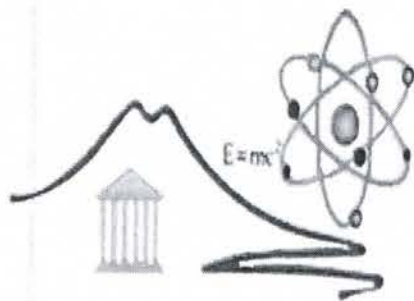


LICEO SCIENTIFICO STATALE
"CACCIOPPOLI" NAPOLI (NA)
N.Y Prot.: 0003359
A/2
del 15/07/2016

Entrata



Liceo Scientifico Statale "Renato Caccioppoli"

Via Nuova del Campo 22R - 80141 Napoli
succursale: Via G. De Matha 9 - 80143 Napoli

PIANO ANNUALE INCLUSIONE A.S. 2016/2017

(DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DIC 2012 (CM.8 DEL 6 MAR 13) "STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA")

P.A.I. (Piano Annuale di Inclusione)

ai sensi della Direttiva Ministeriale 27.12.12 . della C.M n. 8 del 6.03.2013 e della nota MIUR del 22.11.2013

«ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta»

La stesura del P.A.I favorisce il diritto di apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti attraverso la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale.

Il PAI che si intende proporre, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" al fine di sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione, è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" e pertanto, promuove:

- uso di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali
- attenzione per l'evoluzione psico-cognitiva dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli
- creazione di un ambiente accogliente
- partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- acquisizione di competenze collaborative
- una cultura inclusiva attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Le strategie di intervento per l'inclusione richiedono un'elaborazione collegiale dei seguenti documenti/strumenti di lavoro:

PAI (Piano Annuale per l'inclusività)

- Fa un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola
- Individua gli obiettivi di miglioramento
- Identifica l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

Consente la rilevazione degli alunni BES

Definisce un modello di piano didattico personalizzato (PDP)

Fornisce strumenti per effettuare il monitoraggio e l'autovalutazione a livello di scuola sui livelli di inclusione.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali :

disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

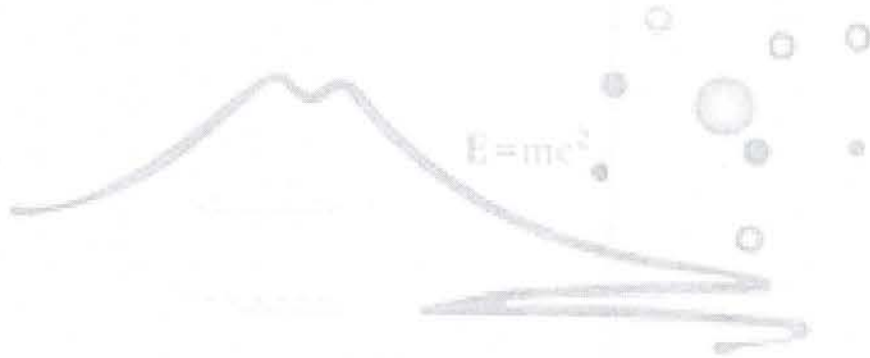
disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003)

alunni con svantaggio socio-economico

alunni con svantaggio linguistico e/o culturale

SOGGETTI COINVOLTI

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.



Analisi dei punti di forza e di criticità

| Rilevazione Bes | | N° |
|--|-------------------------------------|-------------|
| disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | minorati vista | 0 |
| | minorati udito | 0 |
| | Psicofisici | 0 |
| disturbi evolutivi specifici | DSA | 6 |
| | ADHD/DOP | 0 |
| | Borderline cognitivo | 0 |
| svantaggio | Socio-economico | 0 |
| | Linguistico-culturale | 0 |
| | Disagio comportamentale/relazionale | 0 |
| | Situazione temporanea documentata | 0 |
| Totali | | 6 |
| % su popolazione scolastica | | 0,6% |
| N° PEI redatti dai GLHO | | 0 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | | 0 |

| Risorse professionali specifiche | | Si / No |
|--|---|-----------|
| Insegnanti di sostegno (se in organico) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| AEC (se in organico) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Assistenti alla comunicazione (se in organico) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali | Coordinamento | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | Progettazione, attuazione e monitoraggio P.A.I. | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Individuazione e certificazione dei BES- supporto alla PDP | SI |
| Docenti | Didattica personalizzata | SI |

| Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|---|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione al GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO |
| | Coordinamento con Cdc | SI |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | NO |
| | Rapporti con famiglie | NO |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO |
| | | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO |
| | Coordinamento con Coordinatore | SI |

| | | |
|--|---|-----------|
| Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | NO |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |
| | Altro: | |
| Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | NO |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Altro: | |
| Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | NO |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | SI |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | NO |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | NO |
| | Rapporti con CTS / CTI | NO |
| | Altro: | |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Progetti a livello di reti di scuole | NO |

| | | |
|---------------------------|---|-----------|
| Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | NO |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | NO |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SI |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | NO |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | NO |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | X | | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | X | | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | | X |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | X | | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | X |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Composizione del gruppo

- Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali
- Docente di sostegno se in organico
- Due o più docenti Referenti Bes
- Rappresentante dei genitori

I membri del GLI sono individuati dal Dirigente sulla base delle disponibilità e restano in carica fino alla rinuncia, alla decadenza o alla revoca da parte del Dirigente.
Il GLI ha validità annuale pertanto viene rinnovato ogni anno scolastico.

Funzioni

Dirigente scolastico

- Convoca, presiede e coordina il GLI/GLHI
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria
- Promuove l'Inclusività nell'ambito dei rapporti con famiglie e alunni

Funzioni Strumentali:

AREA 1

- Promuove l'Inclusività nell'ambito delle attività di Orientamento e offre sostegno alle famiglie degli alunni BES in entrata

AREA 2

- Aggiorna il POF triennale indicando il concreto impegno programmatico per l'inclusione
- Coordina interventi e servizi per i Docenti: formazione, aggiornamento, programmazione

AREA 3

- Promuove l'Inclusività nell'ambito delle attività di Orientamento e offre sostegno alle famiglie degli alunni BES in uscita
- Individua le attività in relazione all'alternanza scuola-lavoro che l'alunno può svolgere, per facilitarne l'inserimento nell'attività di tirocinio.

AREA 4

- Sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi di recupero, di potenziamento e di approfondimento in funzione all'inclusività.
- Favorisce la partecipazione degli alunni a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni DA e collaborando alla risoluzione di problemi materiali.

Docente sostegno (*se in organica*)

- Rileva DA presenti nella scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, tradotte in PEI
- Accoglie e coordina i docenti dell'area di sostegno
- Convoca il Gruppo di lavoro
- Aggiorna i Cdc sull'andamento generale degli alunni certificati.

Docenti Referenti Bes¹

- Rileva i BES presenti nella scuola
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività.
- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES
- All'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti il PAI

Rappresentante dei genitori

- Promuove iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

Il processo di inclusione è complesso e tutto il sistema scolastico, nelle sue diverse articolazioni, deve essere impegnato nella sua realizzazione. Esso prevede:

- iscrizione e raccolta documentazione, a cura di un assistente amministrativo (diagnosi funzionale per i diversamente abili, certificazione per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, documentazione servizi sociali, fascicolo personale dell'alunno)
- prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni B.E.S. con il Dirigente Scolastico e i referenti di area
- determinazione della classe e presentazione del caso al Cdc (ove possibile l'inserimento avverrà nelle classi meno numerose o con minori casi di BES)
- predisposizione e attuazione del Piano Didattico Personalizzato a cura del Consiglio di classe (anche nei casi non certificati o non certificabili) con il supporto della equipe psico-pedagogicapatto formativo con l'alunno e la famiglia

REDAZIONE PDP**Famiglia**

Mostra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto, all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui periodici con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A.

¹ Docenti: D.Cimmino, S.Conte, P.Sardo, F.De Masi, P.Vitale

n.140 del 25 luglio 2012).

Segreteria didattica

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione. Predisporre l'elenco degli alunni BES.

Consiglio di classe e coordinatore

Valuta la necessità di un PDP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predisporre il PDP su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica.

Il CdC monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno, il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio.

Coordinatore

Condivisione del PDP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PDP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

- *Accettazione*

Il PDP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

- *Rifiuto*

Il PDP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il CdC si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse disponibili, l'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Cdc si attuerà una valutazione formativa cioè una valutazione focalizzata sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della stessa che potrà essere del tipo formale, contenutistico e/o organizzativo.

In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potranno avere le seguenti caratteristiche:

- in linea con quella della classe sia nei contenuti che negli obiettivi (PDP)
- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
- differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi.

Le modalità adottate saranno coerenti con le prassi inclusive.

Verifica

- Organizzazione di interrogazioni programmate
- Consegne chiare e brevi
- Lettura delle consegne e del testo del compito da parte dell'insegnante con accertamento della comprensione
- Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito
- Testo della verifica scritto in stampato maiuscolo
- Uso della verifica orale quando possibile
- Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica (scelta multipla, vero/falso...)
- Uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche
- Compensazione con prove diverse, orali o scritte di compiti non ritenuti adeguati

Valutazione

- Attenzione più ai contenuti che non alla forma
- Capacità metacognitiva dell'alunno (individuazione autonoma dell'errore, capacità di auto-valutare la propria prestazione ...).
- Sviluppo complessivo della personalità individuale e delle competenze acquisite necessarie per un proficuo prosieguo degli studi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per gli alunni che necessitano sostegno si predispongono il PEI.
 Per alunni DSA si predispongono il Pdp, utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative.
 Per lo svantaggio si effettua il Pdp e in alcuni casi si richiede la presenza del psicopedagogo o degli assistenti sociali.
 A sostegno della prevenzione all'insuccesso formativo e al fenomeno della dispersione, compatibilmente con le risorse finanziarie, saranno attivati interventi extra-curricolari come sportello didattico e/o corsi di recupero e/o corsi di potenziamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nella scuola è attivo uno sportello d'ascolto per le famiglie e gli alunni a cura dell'associazione "Oltre la Tienda"

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa con la famiglia, prima titolare dell'educazione del ragazzo, promuovendo culture politiche e pratiche inclusive attraverso stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Cdc si attiva per pianificare curricula personalizzati strutturati sui differenti ritmi e stili di apprendimento di ciascuno e individuando gli strumenti compensativi o dispensativi necessari; ciascun docente realizzerà l'impegno programmatico, nel senso della trasversalità negli ambiti disciplinari

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline
- Attività in laboratorio (*Operative-Learning*)
- Peer education (*Cooperative-learning*)
- Attivazione di percorsi inclusivi;

Uso di materiale didattico specifico e calibrato (mappe concettuali, riepiloghi per punti, sintesi esplicative, testi semplificati, etc.)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.
 Verranno utilizzate tutte le strumentazioni tecnologiche presenti in Istituto: laboratori, PC, LIM, biblioteca.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

All'inizio dell'anno scolastico si valuteranno oltre alla disponibilità degli insegnanti, progetti per poter attuare percorsi educativi significativi a favore della dispersione e dell'inclusione migliorando così l'offerta formativa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo orientamento in uscita

La scuola dedica particolare attenzione a

Accoglienza

- Favorire l'inserimento degli alunni nel gruppo classe
- Facilitare la conoscenza degli spazi, delle strutture, delle regole dell'istituto per promuovere l'orientamento degli allievi nella delicata fase dell'inserimento
- Analizzare il livello di competenza dei prerequisiti attraverso test di ingresso
- Guidare gli alunni nell'acquisizione di un metodo di studio efficace
- Potenziare le abilità cognitive
- Favorire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e della loro messa in atto per conseguire una maggiore autonomia

Orientamento ed alternanza scuola-lavoro

- Presentazione dell'offerta formativa delle Università
- Incontri con esperti del mondo del lavoro e/o della formazione
- Tutoraggio e stage formativi di orientamento
- Incontri con ex-studenti
- Diffusione di materiale informativo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/07/2016
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19/07/2016

Allegati:

- modello PDP